

CENTRO DI STUDI BIBLICI

Imparare a leggere l'ebraico usando la Bibbia

N. 2 – Le vocali *a, e, i, o, u* ... e non ci pensiamo più!

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Si notino i trattini e i puntini evidenziati in rosso nel seguente versetto (*Genesi 1:1*):

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Sono i segni ideati di masoreti per indicare le **vocali** nel puro testo biblico ebraico, che è scritto con le sole consonanti. Ora si presti attenzione ai punti evidenziati in blu:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Infine, si osservino i puntini in alto evidenziati in verde:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Da questo multiforme esempio possiamo già trarre delle indicazioni definitive. Abbiamo già detto che i segni in rosso sono le vocali. Ora aggiungiamo che – come si può osservare – le vocali ebraiche non sono mai inserite all'interno delle lettere. Il punto che si trova all'interno delle consonanti (in blu nell'esempio) non è mai una vocale ma sta ad indicare una modifica del suono della consonante dentro cui si trova. Ne parleremo a suo tempo: per ora è importante sapere che non si tratta di una vocale. Quanto al puntino in verde, indica la pronuncia esatta della lettera a cui è apposto (ψ), a seconda della sua posizione a destra (ψ) o a sinistra (ψ); ma anche di ciò parleremo a suo tempo. Qui, in questa lezione che tratta delle **vocali**, ci basta sapere solo che tale puntino (quello in verde), quando si trova in alto a sinistra potrebbe confondersi con l'altro indicato in rosso e che si trova nella stessa posizione (si veda l'immagine a destra) venendo assumere le due funzioni (anche quella di vocale).

ש ל

Mentre che ci siamo, diamo una spiegazione degli altri segni che si trovano nel testo masoretico e che qui indichiamo evidenziandoli in giallo:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

Questi ultimi segni sono gli accenti ebraici, i quali hanno diverse funzioni, da quella musicale a quella tonica, potendo indicare anche quella che è per noi è la punteggiatura. Ai fini della lettura non è necessario conoscerli tutti. Cosa veramente importante è invece sapere dove appoggiare la voce mentre si legge il testo ebraico, ovvero su quale vocale cade l'accento tonico delle parole. Lo vedremo in una prossima lezione.

Torniamo alle **vocali**, vero argomento di questa lezione. Mettendo da parte la grammatica, che manderebbe in confusione chi si prefigge semplicemente di imparare a leggere il testo biblico ebraico, semplificheremo al massimo, usando anche un metodo mnemonico.



Partiamo dalla vocale **a**, che i masoreti indicarono con un semplice trattino (◡) sotto la consonante di riferimento, consonante che nei nostri esempi grafici indicheremo con un quadratino: ◻

Ora, le grammatiche ebraiche distinguono tra semivocali, vocali brevi, lunghe e piene. Lasciando alla grammatica le suddivisioni, va detto che la loro pronuncia non cambia. Per capirci, nessuno mai saprà distinguere dalla pronuncia – ad esempio – una **o** breve da una **o** lunga. Perfino la semivocale **e**, che andrebbe pronunciata come una **e** appena accennata (come la **e** francese), viene letta semplicemente **e**. Occupiamoci quindi dei **suoni**, che sono la vera cosa che ci interessa ai fini della lettura.

SUONO	(BREVI)	(LUNGHE)
<i>a</i>	◻ ◡	◻ ◡
<i>e</i>	◻ ◡	◻ ◡
<i>i</i>	◻ ◡	
<i>o</i>	◻ ◡	◻ ◡
<i>u</i>	◻ ◡	



Mnemonicamente: dalla **appiattita a** si passa alle **granulose e** mettendo il **punto** alla **i** e bilanciando la **o** e farne poi **un palloncino che vola** per scendere infine **i gradini tondi della u**.

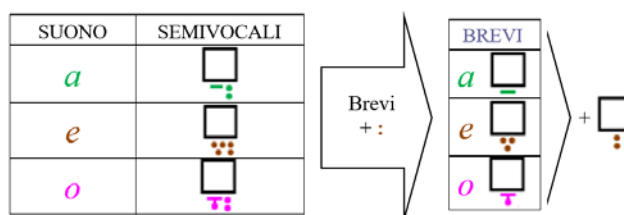
Abbiamo accennato alle semivocali. Ora è il momento di parlarne. Come dice il nome, non sono vocali vere e proprie. La loro caratteristica è di essere molto brevi. Le abbiamo anche noi in italiano; si prendano, ad esempio, le parole “mai” e “auto”: come si sente pronunciandole, la *i* di “mai” e la *u* di “auto” sono molto brevi (si noti la differenza di durata della *a* e quella delle vocali *i* ed *u*). Venendo all’ebraico, la vocale iniziale *e* della prima parola della Bibbia (*berescit*) è una semivocale che andrebbe pronunciata appena accennata, con la *e* alla francese: *b^erescit*, eppure è pronunciata



come una normale *e*. Questa vocale si segna con due punti verticali (vedi immagine a destra). Mnemonicamente: due leggeri e discreti *toc toc* alla porta.



I due punti verticali della semivocale *e* possiamo prenderli a simbolo della brevità. In tal modo riconosceremo le semivocali dell’ebraico, che sono costituite da quelle brevi + i due punti verticali:



Per completare il quadro delle vocali non rimangono che quelle piene. Se questa lezione risulta complessa, siate certi che rispetto a quelle delle grammatiche è davvero semplificata. Alla fine verrà fatto un chiaro quadro riepilogativo, ma perché non risulti astruso è bene spiegarne prima i meccanismi.

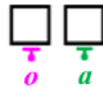
Le vocali piene sono indicate aggiungendo ai simboli vocalici la lettera *vav* (ו) oppure la lettera *yod* (י), che **non vanno lette**:

SUONO	PIENE
<i>a</i>	
<i>e</i>	
<i>i</i>	
<i>o</i>	
<i>u</i>	

Su ciò ritorneremo quando sarà necessario, ma intanto forniamo il quadro riepilogativo dei suoni vocalici, che sarebbe bene stampare e tenere a portata di mano:

SUONO	SEMIVOCALI	BREVI	LUNGHE	PIENE
<i>a</i>				
<i>e</i>				
<i>i</i>				
<i>o</i>				
<i>u</i>				

Sulla vocale breve *o* occorre fare una precisazione. Si noti che essa ha la stessa identica forma della vocale lunga *a*:



Ora, perché mai i masoreti – così scrupolosi e pieni di inventiva – avrebbero dovuto assegnare lo stesso identico segno a due diverse vocali con suoni ben distinti tra loro? Tutto fa pensare che anticamente non ci fosse alcuna vocale chiamata poi dai grammatici *o* breve, ma solo la *a*. Prova ne è che sulla pronuncia della cosiddetta *o* breve non c'è oggi accordo tra ebrei ashkenaziti e yemeniti da una parte ed ebrei sefarditi dall'altra.

Seguono degli esercizi di lettura (a pagina 5 le soluzioni).

EBRAICO BIBLICO
ESERCIZI

Leggete le vocali che sono evidenziate in rosso (Gn 6:17):

וְאֵנִי הַנְּנִי מִבֵּיא אֶת־הַמַּבּוּל מִיָּם עַל־הָאָרֶץ לְשַׁחַת כָּל־בֶּשֶׂר אֲשֶׁר־בּוֹ רֹחַ
חַיִּים מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם כֹּל אֲשֶׁר־בָּאָרֶץ יָגוּעַ:

SUONO	SEMIVOCALI	BREVI	LUNGHE	PIENE
<i>a</i>				
<i>e</i>				
<i>i</i>				
<i>o</i>				
<i>u</i>				

SOLUZIONI

Leggete le vocali che sono evidenziate in rosso (Gn 6:17):

וְאֵנִי הַנְּגִי מִבֵּי אֶת־הַמַּבּוּל מֵיָם עַל־הָאָרֶץ לְשַׁחַת כָּל־בֶּשֶׂר אֲשֶׁר־בּוֹ רוּחַ
u o e a a a e a e e a a a i a u a a e i e i e i a a

חַיִּים מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם כָּל אֲשֶׁר־בָּאָרֶץ יִגּוּעַ:
a e i e a a e a i a a a a a i i

Leggere *o* (vedi nota precedente, alla fine della lezione, sulla pronuncia di questa vocale).

SUONO	SEMIVOCALI	BREVI	LUNGHE	PIENE
<i>a</i>				
<i>e</i>				
<i>i</i>				
<i>o</i>				
<i>u</i>				